
**SCHEDA DI VERIFICA PER L'EMISSIONE DEL
CERTIFICATO DI IDONEITA' STATICA DELL'EDIFICIO**

IDENTIFICAZIONE DEL FABBRICATO

Provincia	
Comune	
Indirizzo	

DATI CATASTALI	
Foglio	
Mappale	
Subalterni	

UBICAZIONE EDIFICIO RISPETTO AGLI ALTRI			
Isolato	Interno	D'estremità	D'angolo

IDENTIFICAZIONE DEL TECNICO RILEVATORE

Nome	
Cognome	
Qualifica professionale	
Titolo	
Ordine di Iscrizione	
N° di Iscrizione	
Recapito	

Via			
Comune		Provincia	
Telefono/i			
Indirizzo email			
Indirizzo PEC			

giu **SOMMARIO**

1	ANALISI STORICO CRITICA	5
1.1	ANNO DI REALIZZAZIONE DELL'OPERA	5
1.2	RICERCA DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO/COLLAUDO	5
1.3	RICOSTRUZIONE STORICA EVENTI ECCEZIONALI O MODIFICHE AL PROGETTO	5
1.4	INTERVISTA ALL'AMMINISTRATORE E/O PROPRIETÀ	5
1.5	PRATICA VVFF (CPI)	5
1.6	PRATICHE EDILIZIE (CONDONI, AMPLIAMENTI, ECC)	5
2	DEFINIZIONE DELL'ORGANISMO STRUTTURALE PRIMARIO	5
2.1	SCHEMA STATICO	5
2.2	TIPOLOGIA STRUTTURALE PORTANTE	6
2.3	DIMENSIONI GENERALI	6
2.4	VERIFICA DELLA GENESI DEL FABBRICATO (AMPLIAMENTI E/O SOPRAELEVAZIONI REALIZZATI IN TEMPI SUCCESSIVI ALLA COSTRUZIONE ORIGINALE)	6
2.5	PRESENZA DI STRUTTURE NON PORTANTI CONNESSE ALLE PRIMARIE (DEHORS, PENSILINE A COPERTURA TERRAZZE, STRUTTURE VETRATE DI CHIUSURA BALCONI, TETTOIE IN GENERE, PANNELLI FOTOVOLTAICI) E DEFINIZIONE DEL RELATIVO STATO DI CONSERVAZIONE	6
2.6	FONDAZIONI	6
2.7	CARICHI	6
2.8	CARATTERISTICHE DI RESISTENZA	6
2.9	PROVE SCLEROMETRICHE SUI MATERIALI ACCESSIBILI	6
3	INTERAZIONI CON FATTORI ESTERNI INDIPENDENTI DAL FABBRICATO	7

3.1	INTERAZIONE E PERICOLI DERIVANTI DA FABBRICATI ATTIGUI NON OGGETTO DELLA CERTIFICAZIONE	7
3.2	CONDIZIONI AL CONTORNO DI TIPO GEOMETRICO (INTERAZIONE CON ALTRI MANUFATTI INTERRATI E FUORI TERRA)	7
3.3	VERIFICA DELLA EVENTUALE SUSSISTENZA DI EVIDENTI PROBLEMI DI NATURA GEOLOGICA/GEOTECNICA	7
3.4	ALLAGAMENTI PER RISALITA DI FALDA E/O ESONDAZIONI	7
4	SOPRALLUOGHI INTERNI (DA COMPILARE PER OGNI PIANO)	7
4.1	PORZIONE ISPEZIONATA PER PIANO	7
4.2	OVE POSSIBILE, RILEVARE VISIVAMENTE SE LE GEOMETRIE CORRISPONDONO AL PROGETTO	8
4.3	ISPEZIONE PIANO/I CANTINATO: SPESSORI MURI, PRESENZA DI VOLTE SPINGENTI, ECC.	8
4.4	ISPEZIONE DEL PIANO DI COPERTURA SOTTOTETTO	8
4.5	STATO DELLE SCALE INTERNE	8
4.6	PRESENZA DI CONTROSOFFITTI PESANTI E STATO DI CONSERVAZIONE DEGLI INTONACI IN GENERALE	8
4.7	PRESENZA DI MASSE APPESE E STATO DI CONSERVAZIONE	8
4.8	PRESENZA DI IMPIANTI IN DISUSO LA CUI CADUTA PUÒ PROVOCARE DANNI	8
5	SOPRALLUOGHI ESTERNI (DA COMPILARE PER OGNI LATO)	9
5.0	PORZIONE ISPEZIONATA PER LATO	9
5.1	STATO DEI CORNICIONI/CEMENTI DECORATIVI/FACCIATE	9
5.2	STATO DEI BALCONI E DEI PARAPETTI	9
5.3	STATO DELLE RINGHIERE E/O BALLATOI	9
5.4	STATO DELLE SCALE ESTERNE	9
5.5	STATO DEL TETTO E DEL MANTO DI COPERTURA	9
5.6	PRESENZA DI CANCELLATE, SARACINESCHE E SERRAMENTI PESANTI E LORO STATO DI CONSERVAZIONE	10
5.7	PRESENZA DI STRUTTURE DI CONFINE (MURI, RINGHIERE, PARAMENTI, ECC) E LORO STATO DI CONSERVAZIONE	10
5.8	STATO DEI COMIGNOLI ED ELEMENTI ESTERNI LA CUI CADUTA PUÒ PROVOCARE DANNI	10
5.9	PRESENZA DI CARTELLONI PUBBLICITARI, INSEGNE E ALTRE STRUTTURE ACCESSORIE CONNESSE AL FABBRICATO (GANCI LINEE AEREE ATM, PALI ILLUMINAZIONE, TRALICCI DELLA CORRENTE, ECC)	10
5.10	PRESENZA DI ELEMENTI ACCESSORI IN QUOTA NON VINCOLATI (FIORIERE, VASI, ARMADI TECNICI, QUADRI ELETTRICI, ECC) LA CUI CADUTA PUÒ PROVOCARE DANNI A COSE E/O PERSONE	10
6	ANALISI VISIVA DELLO STATO GENERALE	11
6.1	PRESENZA DI FESSURAZIONI EVIDENTI	11
6.2	PRESENZA DI CEDIMENTI DIFFERENZIALI IMPORTANTI	11
6.3	FENOMENI DI DEGRADO STRUTTURALE (COPRIFERRI, RUGGINE, MUFFE SUL LEGNO, ECC)	11
6.4	FESSURAZIONE TAMPONAMENTI NON STRUTTURALI	11
6.5	FESSURAZIONE DELLE FINITURE IN RELAZIONE A SPOSTAMENTI DELLA STRUTTURA	11
6.6	VERIFICA FUORI PIOMBO GEOMETRICI	11

6.7	VERIFICA INFLESSIONE ECCESSIVA TRAVI E/O SOLAI	11
6.8	INFILTRAZIONI E UMIDITÀ SULLE STRUTTURE CONTROTERRA	11
6.9	EVENTUALI ANOMALIE	11
7	GIUDIZIO FINALE	12

1 ANALISI STORICO CRITICA

1.1 ANNO DI REALIZZAZIONE DELL'OPERA

1.2 RICERCA DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO/COLLAUDO

(Elencare tutti i documenti strutturali, architettonici o di altra natura specificando l'archivio da cui sono stati acquisiti (comune, proprietà, altro...), la data, la tipologia di documento (piante, sezioni, carpenterie, dettagli strutturali, dettagli architettonici, ecc) ed il tecnico che li ha redatti)

1.3 RICOSTRUZIONE STORICA EVENTI ECCEZIONALI O MODIFICHE AL PROGETTO

(Elencare se l'edificio, nel corso della vita utile, ha subito modifiche rispetto al progetto originario o eventi eccezionali che hanno in qualche modo modificato la statica delle strutture. In dettaglio, andrebbe definito l'anno in cui è accaduto ed una descrizione particolareggiata di quanto occorso)

1.4 INTERVISTA ALL'AMMINISTRATORE E/O PROPRIETÀ

(Riportare una sintesi descrittiva dell'immobile fatta dall'amministratore e/o proprietario principale dell'immobile, in cui vengono definite le destinazioni d'uso del fabbricato. Nell'intervista va richiesto anche se il proprietario e/o amministratore è a conoscenza di avvenimenti che possono aver influenzato la statica o la funzionalità dell'edificio (allagamenti, infiltrazioni di acqua, rifacimenti di opere strutturali o risistemazioni edili)

1.5 PRATICA VVFF (CPI)

(Indicare se nello stabile sono presenti attività soggette al controllo dei vigili del fuoco di cui al D.P.R. 151/2011 e indicare se per le stesse è presente un CPI valido. In caso positivo elencare la/le denunce dei protocolli presentati al comando dei VVFF di Milano che attestano le regolarità delle attività)

1.6 PRATICHE EDILIZIE (CONDONI, AMPLIAMENTI, ECC)

(Indicare se nello stabile, al momento della perizia sono in corso attività che richiedono comunicazione allo sportello unico dell'edilizia. In caso positive, indicare il numero di protocollo delle denunce presentate. In questa sezione va indicato anche se sono state concluse attività edilizie che hanno richiesto denuncia allo sportello unico dell'edilizia. Se presenti, indicare il numero di protocollo delle denunce fatte e la data di conclusione dei lavori)

2 DEFINIZIONE DELL'ORGANISMO STRUTTURALE PRIMARIO

2.1 SCHEMA STATICO

(In questa sezione va descritto lo/gli schema/i statico/i che forma/no la struttura generale del fabbricato definendo il numero di piani, il numero di campate, se esistono corpi di fabbrica diversi separati da giunti. La descrizione può essere migliorata con l'utilizzo di schemi grafici e/o disegni (manuali e/o cad) esemplificativi che permettano di comprendere chiaramente lo schema statico)

2.2 TIPOLOGIA STRUTTURALE PORTANTE

(In questa sezione si descrivono in dettaglio le tipologie strutturali che formano l'organismo strutturale generale descritto in 2.1. Possono essere descritte nel dettaglio le tipologie degli elementi principali (ad esempio tipologia di murature, piuttosto che delle travi o solai) e delle connessioni tra i vari elementi strutturali. In questa sezione vanno riportate eventuali variazioni di tipologia tra i piani e/o aree del fabbricato (ad esempio solai a volte di mattoni nei piani interrati, solai in latero-cemento nei piani fuori terra, solai in legno in copertura, ecc.))

2.3 DIMENSIONI GENERALI

(In questa sezione devono essere definite le misure generali di cui allo schema statico descritto in 1.1. La descrizione può essere migliorata con l'utilizzo di schemi grafici e/o disegni (manuali e/o cad) esemplificativi che permettano di comprendere chiaramente le dimensioni indicate)

2.4 VERIFICA DELLA GENESI DEL FABBRICATO (AMPLIAMENTI E/O SOPRAELEVAZIONI REALIZZATI IN TEMPI SUCCESSIVI ALLA COSTRUZIONE ORIGINALE)

(In questa sezione va dichiarato se sono presenti palesi modifiche del fabbricato (sopralzi, aumenti della volumetria in genere a diversi livelli e/o altro), di cui non risulta traccia nella documentazione storica reperita in 1.2 e/o 1.5. in caso positivo, deve essere fornita una descrizione precisa della difformità riscontrata avvalendosi di schemi grafici e/o disegni progettuali)

2.5 PRESENZA DI STRUTTURE NON PORTANTI CONNESSE ALLE PRIMARIE (DEHORS, PENSILINE A COPERTURA TERRAZZE, STRUTTURE VETRATE DI CHIUSURA BALCONI, TETTOIE IN GENERE, PANNELLI FOTOVOLTAICI) E DEFINIZIONE DEL RELATIVO STATO DI CONSERVAZIONE

(Descrivere nel dettaglio se al fabbricato principale sono connesse strutture non portanti. In caso positivo, deve essere fornita una descrizione precisa di quanto riscontrato avvalendosi di schemi grafici e/o disegni progettuali, evidenziando anche le zone dove lo schema statico non è stato riconosciuto (per impedimenti che vanno descritti). Ad integrazione degli schemi grafici, possono essere realizzati appositi servizi fotografici)

2.6 FONDAZIONI

(Qualora deducibile dalla documentazione di progetto/collaudato, descrivere la tipologia, la geometria delle fondazioni)

2.7 CARICHI

(Inserire i carichi a cui le opere sono soggetti: pesi propri delle strutture, carichi permanenti, carichi accidentali presenti, carichi accidentali limite)

2.8 CARATTERISTICHE DI RESISTENZA

(Inserire le caratteristiche di resistenza dei principali materiali impiegati)

2.9 PROVE SCLEROMETRICHE SUI MATERIALI ACCESSIBILI

(Inserire le eventuali prove effettuate)

3 INTERAZIONI CON FATTORI ESTERNI INDIPENDENTI DAL FABBRICATO

3.1 INTERAZIONE E PERICOLI DERIVANTI DA FABBRICATI ATTIGUI NON OGGETTO DELLA CERTIFICAZIONE

(Indicare se per il fabbricato oggetto della certificazione esistono pericoli derivanti da fattori esterni all'immobile stesso. In tale sezione, se presenti, vanno indicati potenziali pericoli, come ad esempio strutture fatiscenti che, collassando totalmente o parzialmente, possono causare pericolo a cose e/o persone presenti nel fabbricato oggetto di certificazione. Tale pericolo, nel caso sussista, va contestualizzato rispetto al fabbricato; la posizione deve essere descritta attraverso schemi o disegni cad che devono essere allegati)

3.2 CONDIZIONI AL CONTORNO DI TIPO GEOMETRICO (INTERAZIONE CON ALTRI MANUFATTI INTERRATI E FUORI TERRA)

(Indicare se il fabbricato interagisce, al contorno, con altri fabbricati (anche minori) con i quali condivide alcuni elementi portanti (solai, scale travi ecc.). Nel caso vi fossero giunti strutturali di limitate dimensioni, che non permettano di considerare il fabbricato isolato, rilevare le misure di questi elementi. La posizione di questi manufatti al contorno deve essere descritta attraverso schemi o disegni cad che devono essere allegati)

3.3 VERIFICA DELLA EVENTUALE SUSSISTENZA DI EVIDENTI PROBLEMI DI NATURA GEOLOGICA/GEOTECNICA

(Successivamente all'ispezione degli interrati (se esistenti) e del contorno del fabbricato, indicare se sono presenti fenomeni di dissesto o di potenziali rischi riconducibili a problematiche legate alla natura incoerente del terreno o legate a carenze del sistema fondazionale. La posizione di questi fenomeni, attribuibili a deformazioni delle fondazioni, dovrà essere contestualizzata attraverso schemi o disegni cad che devono essere allegati)

3.4 ALLAGAMENTI PER RISALITA DI FALDA E/O ESONDAZIONI

(Attraverso l'intervista alla proprietà/amministratore verificare se nel corso della vita del fabbricato si sono verificati allagamenti per risalita della falda acquifera e/o esondazioni. In caso affermativo, devono essere descritti eventuali danni alle strutture provocati da questi fenomeni e contestualizzati (danni e zone di allagamento) rispetto al fabbricato attraverso schemi o disegni cad che devono essere allegati)

4 SOPRALLUOGHI INTERNI (DA COMPILARE PER OGNI PIANO)

(La sezione dedicata ai sopralluoghi interni deve essere ripetuta per ogni piano ispezionato del fabbricato. I piani devono essere numerati da 0, partendo da quello più basso, aumentando poi progressivamente la numerazione salendo con i livelli. Il numero così costruito rappresenterà il numero di impalcato sopra il livello di fondazione. Fatta questa operazione, va costruita una tabella di correlazione tra il numero di impalcato sopra le fondazioni e il nome di piano del fabbricato. Il nome di piano richiesto nella seguente tabella è inteso come quello progressiva sopra le fondazioni)

4.1 PORZIONE ISPEZIONATA PER PIANO

(Indicare la percentuale del piano che è stata ispezionata rispetto alla superficie totale di piano. Tale porzione di area deve essere rappresentata con schemi grafici o cad che vanno allegati)

4.2 OVE POSSIBILE, RILEVARE VISIVAMENTE SE LE GEOMETRIE CORRISPONDONO AL PROGETTO

(Le dimensioni rilevate (spessori murari, sezioni di pilastri, sezioni travi, spessori solai ecc.) devono essere rappresentate con schemi grafici o cad che vanno allegati. Le geometrie difformi dai documenti progettuali devono essere segnalate con precisione)

4.3 ISPEZIONE PIANO/I CANTINATO: SPESSORI MURI, PRESENZA DI VOLTE SPINGENTI, ECC.

(Tale punto va compilato per i piani interrati. Le volte sono intese come quelle di copertura al piano ispezionato. Vanno descritte le strutture ispezionate e va espresso un giudizio qualitativo sulla consistenza delle strutture indicando se sussistono fenomeni lesivi di cavillature, fessure o crepe. La presenza di questi tipi di strutture, e l'eventuale fenomeno lesivo, va contestualizzato rispetto alla pianta del piano ed indicato con schemi grafici disegni cad e/o fotografie che vanno allegati. Di ogni elemento ispezionato esprimere un giudizio qualitativo di consistenza e conservazione: (1) insufficiente; (2) scarso, (3) sufficiente, (4) buono. Nei casi 1 e 2 segnalare le lacune riscontrate e fornire una breve descrizione)

4.4 ISPEZIONE DEL PIANO DI COPERTURA SOTTOTETTO

(Tale punto va compilato per i piani di copertura. La struttura del tetto è intesa come quelle di copertura al piano ispezionato. Vanno descritte le tipologie strutturali del tetto ispezionate e va espresso un giudizio qualitativo sulla loro consistenza, indicando se sussistono fenomeni lesivi di cavillature, fessure, crepe piuttosto che fenomeni di degrado. La presenza di questi tipi di strutture e l'eventuale fenomeno lesivo vanno contestualizzati rispetto alla pianta del piano ed indicati con schemi grafici, disegni cad e/o fotografie che vanno allegati. In questa sezione va indicato se la copertura del tetto è in pannelli di amianto. Di ogni elemento ispezionato esprimere un giudizio qualitativo di consistenza e conservazione: (1) insufficiente, (2) scarso, (3) sufficiente, (4) buono. Nei casi 1 e 2 segnalare le lacune riscontrate e fornire una breve descrizione)

4.5 STATO DELLE SCALE INTERNE

(Le scale ispezionate sono intese dal livello del piano ispezionato a quello superiore. Bisogna indicare la tipologia strutturale della scala, descrivendo i vari componenti costruttivi. Vale quanto indicato al precedente punto 4.2. Di ogni elemento ispezionato esprimere un giudizio qualitativo di consistenza e conservazione: (1) insufficiente, (2) scarso, (3) sufficiente, (4) buono. Nei casi 1 e 2 segnalare le lacune riscontrate e fornire una breve descrizione)

4.6 PRESENZA DI CONTROSOFFITTI PESANTI E STATO DI CONSERVAZIONE DEGLI INTONACI IN GENERALE

(I controsoffitti sono intesi presenti a copertura del piano ispezionato. In questa sezione va indicato se sotto il solaio strutturale è presente un controsoffitto, per il quale va definito il sistema di appensione ed il relativo grado di conservazione. Va verificato anche il grado di consistenza di eventuali intonaci intradossali che staccandosi possono provocare danni a cose e persone. La presenza di questi tipi di elementi, unitamente all'eventuale fenomeno lesivo, va contestualizzato rispetto alla pianta del piano ed indicato con schemi grafici, disegni cad e/o fotografie che vanno allegati. Di ogni elemento ispezionato esprimere un giudizio qualitativo di consistenza e conservazione: (1) insufficiente, (2) scarso, (3) sufficiente, (4) buono. Nei casi 1 e 2 segnalare le lacune riscontrate e fornire una breve descrizione)

4.7 PRESENZA DI MASSE APPESE E STATO DI CONSERVAZIONE

(Il piano di appensione delle masse è quello di copertura a quello ispezionato e quello dei muri gravanti sul piano ispezionato. Vanno indicate, se presenti, masse appese che, in caso di caduta, possano causare danni a cose o persone. Se presenti, ne va contestualizzata la posizione rispetto alla pianta del fabbricato indicando la posizione con schemi grafici, disegni cad e/o fotografie che vanno allegati)

4.8 PRESENZA DI IMPIANTI IN DISUSO LA CUI CADUTA PUÒ PROVOCARE DANNI

(Come 4.6)

5 SOPRALLUOGHI ESTERNI (DA COMPILARE PER OGNI LATO)

(La sezione dedicata ai sopralluoghi esterni deve essere ripetuta per ogni lato del fabbricato. L'involucro esterno del fabbricato deve essere suddiviso in un numero di lati numerati consecutivamente e contestualizzati rispetto alla pianta dell'edificio. Va indicato il lato nord dell'edificio e la disposizione dei lati così ottenuti)

5.0 PORZIONE ISPEZIONATA PER LATO

(Indicare la percentuale del piano che è stata ispezionata rispetto alla superficie totale di piano. Tale porzione di area deve essere rappresentata con schemi grafici o cad che vanno allegati)

5.1 STATO DEI CORNICIONI/CEMENTI DECORATIVI/FACCIAE

(Indicare lo stato di conservazione e l'eventuale deviazione dall'orizzontale dei cornicioni, cementi decorativi, facciate, specificando la tecnologia edilizia con cui sono realizzati. Di ogni elemento ispezionato esprimere un giudizio qualitativo di consistenza e conservazione: (1) insufficiente, (2) scarso, (3) sufficiente, (4) buono. Nei casi 1 e 2 segnalare le lacune riscontrate, fornire una breve descrizione e contestualizzare gli ammaloramenti riscontrati con schemi grafici, cad o fotografie)

5.2 STATO DEI BALCONI E DEI PARAPETTI

(Indicare lo stato di conservazione dei balconi, specificando la tecnologia costruttiva con cui sono realizzati. Esprimere un giudizio qualitativo di consistenza e conservazione: (1) insufficiente, (2) scarso, (3) sufficiente, (4) buono. Nei Casi 1 e 2 segnalare le lacune riscontrate, fornire una breve descrizione e contestualizzare gli ammaloramenti riscontrati con schemi grafici, cad o fotografie che vanno allegati. I balconi ammalorati devono essere anche identificati altimetricamente utilizzando la medesima convenzione di cui al punto 4)

5.3 STATO DELLE RINGHIERE E/O BALLATOI

(Indicare lo stato di conservazione delle ringhiere e/o ballatoi specificando la tecnologia costruttiva con cui sono realizzati. Di ogni ringhiera e/o ballatoio ispezionato esprimere un giudizio qualitativo di consistenza e conservazione: (1) insufficiente, (2) scarso, (3) sufficiente, (4) buono. Nei Casi 1 e 2 segnalare le lacune riscontrate, fornire una breve descrizione e contestualizzare gli ammaloramenti riscontrati con schemi grafici cad o fotografie che vanno allegati. Le ringhiere e i ballatoi ammalorati devono essere anche utilizzando la medesima convenzione di cui al punto 4)

5.4 STATO DELLE SCALE ESTERNE

(Le scale ispezionate sono intese dal livello del piano ispezionato a quello superiore. Bisogna indicare la tipologia strutturale della scala descrivendo i vari componenti costruttivi. Esprimere un giudizio qualitativo di consistenza e conservazione: (1) insufficiente, (2) scarso, (3) sufficiente, (4) buono. Nei Casi 1 e 2 segnalare le lacune riscontrate, fornire una breve descrizione e contestualizzare gli ammaloramenti riscontrati con schemi grafici, cad o fotografie che vanno allegati. Le ringhiere e i ballatoi ammalorati devono essere anche identificati altimetricamente utilizzando la medesima convenzione di cui al punto 4)

5.5 STATO DEL TETTO E DEL MANTO DI COPERTURA

(La falda del tetto intesa come quella che ha il lato inferiore appartenente al lato ispezionato. Indicare la tipologia strutturale descrivendo i vari componenti costruttivi ed il loro stato di conservazione. Di ogni elemento ispezionato esprimere un giudizio qualitativo di consistenza e conservazione: (1) insufficiente, (2) scarso, (3) sufficiente, (4) buono. Nei Casi 1 e 2 segnalare le lacune riscontrate, fornire una breve descrizione e contestualizzare gli ammaloramenti riscontrati con schemi grafici, cad o fotografie che vanno allegati. Questo punto deve essere congruente con la

descrizione di cui al punto 4.3.)

5.6 PRESENZA DI CANCELLATE, SARACINESCHE E SERRAMENTI PESANTI E LORO STATO DI CONSERVAZIONE

(Questi elementi sono intesi circa paralleli ad uno dei lati del fabbricato. Eventualmente, qualora non lo fossero, aggiungere un lato che va contestualizzato rispetto alla pianta del fabbricato stesso. Indicare la tipologia degli elementi, descrivendo i vari componenti costruttivi ed il loro stato di conservazione. Di ogni elemento ispezionato esprimere un giudizio qualitativo di consistenza e conservazione: (1) insufficiente, (2) scarso, (3) sufficiente, (4) buono. Nei Casi 1 e 2 segnalare le lacune riscontrate, fornire una breve descrizione e contestualizzare gli ammaloramenti riscontrati con schemi grafici, cad o fotografie che vanno allegati)

5.7 PRESENZA DI STRUTTURE DI CONFINE (MURI, RINGHIERE, PARAMENTI, ECC) E LORO STATO DI CONSERVAZIONE

(Questi elementi sono intesi circa paralleli ad uno dei lati del fabbricato. Eventualmente, qualora non lo fossero, aggiungere un lato che va contestualizzato rispetto alla pianta del fabbricato stesso. Indicare la tipologia degli elementi descrivendo i vari componenti costruttivi ed il loro stato di conservazione. Esprimere un giudizio qualitativo di consistenza e conservazione: (1) insufficiente, (2) scarso, (3) sufficiente, (4) buono. Nei Casi 1 e 2 segnalare le lacune riscontrate, fornire una breve descrizione e contestualizzare gli ammaloramenti riscontrati con schemi grafici, cad o fotografie che vanno allegati)

5.8 STATO DEI COMIGNOLI ED ELEMENTI ESTERNI LA CUI CADUTA PUÒ PROVOCARE DANNI

(Questi elementi sono intesi circa paralleli ad uno dei lati del fabbricato. Eventualmente, qualora non lo fossero, aggiungere un lato che va contestualizzato rispetto alla pianta del fabbricato stesso. Indicare la tipologia degli elementi descrivendo i vari componenti costruttivi ed il loro stato di conservazione. Di ogni elemento ispezionato esprimere un giudizio qualitativo di consistenza e conservazione: (1) insufficiente, (2) scarso, (3) sufficiente, (4) buono. Nei Casi 1 e 2 segnalare le lacune riscontrate, fornire una breve descrizione e contestualizzare gli ammaloramenti riscontrati con schemi grafici, cad o fotografie che vanno allegati)

5.9 PRESENZA DI CARTELLONI PUBBLICITARI, INSEGNE E ALTRE STRUTTURE ACCESSORIE CONNESSE AL FABBRICATO (GANCI LINEE AEREE ATM, PALI ILLUMINAZIONE, TRALICCI DELLA CORRENTE, ECC)

(Questi elementi sono intesi circa paralleli ad uno dei lati del fabbricato. Eventualmente, qualora non lo fossero, aggiungere un lato che va contestualizzato rispetto alla pianta del fabbricato stesso. Indicare la tipologia degli elementi descrivendo i vari componenti costruttivi ed il loro stato di conservazione. Di ogni elemento ispezionato esprimere un giudizio qualitativo di consistenza e conservazione: (1) insufficiente, (2) scarso, (3) sufficiente, (4) buono. Nei casi 1 e 2 segnalare le lacune riscontrate, fornire una breve descrizione e contestualizzare gli ammaloramenti riscontrati con schemi grafici, cad o fotografie che vanno allegati)

5.10 PRESENZA DI ELEMENTI ACCESSORI IN QUOTA NON VINCOLATI (FIORIERE, VASI, ARMADI TECNICI, QUADRI ELETTRICI, ECC) LA CUI CADUTA PUÒ PROVOCARE DANNI A COSE E/O PERSONE

(Questi elementi sono intesi circa paralleli ad uno dei lati del fabbricato. Eventualmente, qualora non lo fossero, aggiungere un lato che va contestualizzato rispetto alla pianta del fabbricato stesso. Indicare la tipologia degli elementi, descrivendo i vari componenti costruttivi ed il loro stato di conservazione. Per questi elementi va indicato anche il livello a cui sono presenti secondo il punto 4. Di ogni elemento ispezionato esprimere un giudizio qualitativo di consistenza e conservazione: (1) insufficiente, (2) scarso, (3) sufficiente, (4) buono. Nei casi 1 e 2 segnalare le lacune riscontrate, fornire una breve descrizione e contestualizzare gli ammaloramenti riscontrati con schemi grafici, cad o fotografie che vanno allegati)

6 ANALISI VISIVA DELLO STATO GENERALE

(In questa sezione vanno descritte le patologie generali riscontrate nel corso dell'ispezione. Possono essere richiamati alcuni punti/allegati precedenti che permettono di contestualizzare le patologie riscontrate e già catalogate nei precedenti punti. Da 6.1 a 6.9 sono necessari sempre schemi grafici esplicativi)

6.1 PRESENZA DI FESSURAZIONI EVIDENTI

(Inserire una descrizione, ripetendo eventualmente uno o più punti già esaminati precedentemente)

6.2 PRESENZA DI CEDIMENTI DIFFERENZIALI IMPORTANTI

(Inserire una descrizione, ripetendo eventualmente uno o più punti già esaminati precedentemente)

6.3 FENOMENI DI DEGRADO STRUTTURALE (COPRIFERRI, RUGGINE, MUFFE SUL LEGNO, ECC)

(Inserire una descrizione, ripetendo eventualmente uno o più punti già esaminati precedentemente)

6.4 FESSURAZIONE TAMPONAMENTI NON STRUTTURALI

(Inserire una descrizione, ripetendo eventualmente uno o più punti già esaminati precedentemente)

6.5 FESSURAZIONE DELLE FINITURE IN RELAZIONE A SPOSTAMENTI DELLA STRUTTURA

(Inserire una descrizione, ripetendo eventualmente uno o più punti già esaminati precedentemente)

6.6 VERIFICA FUORI PIOMBO GEOMETRICI

(Inserire una descrizione, ripetendo eventualmente uno o più punti già esaminati precedentemente)

6.7 VERIFICA INFLESSIONE ECCESSIVA TRAVI E/O SOLAI

(Inserire una descrizione, ripetendo eventualmente uno o più punti già esaminati precedentemente)

6.8 INFILTRAZIONI E UMIDITÀ SULLE STRUTTURE CONTROTERRA

(Inserire una descrizione, ripetendo eventualmente uno o più punti già esaminati precedentemente)

6.9 EVENTUALI ANOMALIE

(Inserire una descrizione, ripetendo eventualmente uno o più punti già esaminati precedentemente)

7 GIUDIZIO FINALE

CASO	ESITO	
1.1	ESITO POSITIVO	
1.2	ESITO POSITIVO <u>CON PRESCRIZIONI</u>	
1.3	ESITO POSITIVO <u>CON LIMITAZIONI D'USO E PRESCRIZIONI</u>	
1.4	ESITO NEGATIVO	A) EVIDENZA DI SOFFERENZE
		B) MODIFICHE STRUTTURALI NON DOCUMENTATE
		C) INCREMENTI DI CARICO NON ACCOMPAGNATI DA VERIFICA